Allegato 1

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)	Ente proponente il progetto:

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA
tel. 06.3201506 - fax 06.3215910
Sito internet: http://www.inac-cia.it
E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.
Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.
Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale**.

INAC della LIGURIA svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.

In particolare I.N.A.C. Sede Provinciale di Savona-Albenga (codice sede 66963), insieme alla sede di La Spezia (codice sede 66962), a quella di Imperia (codice sede 66961) e a quella di Genova (codice sede 66960) operano, contemporaneamente al livello nazionale da trent'anni secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1ª

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO

LA RETE CHE UNISCE – ANZIANI, INAC LIGURIA 2017

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[…]

7)	Obiettivi del progetto:

Inac, presso ciascuna delle sedi provinciali di **Genova, Imperia, Savona-Albenga** e di **La Spezia** vuole sviluppare **12 sportelli sociali informativi** (3 a Genova e 3 a Imperia, 3 a Savona e 3 a La Spezia) che permettano l'avvio e lo sviluppo di uno sportello informatico **per lo specifico sostegno della popolazione anziana**.
Si seguirà l'esperienza già cominciata a partire dal 2015 con il progetto per il servizio civile, LA RETE CHE UNISCE, dove INAC ha già avviato, con l'aiuto dei giovani volontari, lo sviluppo di analoghi strumenti informatici di supporto ai servizi dello sportello INAC, dapprima a favore degli stranieri (2015) e, a partire dal 2016, a favore degli anziani.
Questo progetto si propone come un prolungamento di quello citato, sulla base delle buone prassi sperimentate. Lo scopo è quello di arrivare per via telematica, con uno strumento facile da consultare, al maggior numero possibile di cittadini anziani, e alle loro famiglie, sparsi nei luoghi più disparati del territorio, superando ostacoli fisici e culturali, mettendo il Patronato nelle condizioni di superare le difficoltà emerse dall'analisi e avvicinando allo stesso tempo le giovani generazioni alle problematiche degli anziani in Liguria. Giovani ai quali verrà offerta una esperienza formativa sia nell'ambito del sociale, sia in quello della ricerca statistica, che in quello dell'informatica.
Lo strumento di lavoro che è già stato utilizzato dai volontari impegnati nei precedenti progetti di servizio civile, già citati, si chiama **INAC MAP** ed è condiviso sul territorio nazionale anche dagli altri volontari del servizio civile presso INAC in Molise, Veneto, Puglia e Piemonte. Fondamentalmente si tratta di uno strumento per registrare tutti servizi presenti sul territorio utili a soddisfare le richieste degli utenti.
Questo in sinergia con i servizi sociali degli enti locali che si sforzano di giungere ad una logica di rete e di operare in forma associata considerando la **rilevante presenza di piccole realtà amministrative, prive di risorse sufficienti**. I loro interventi sono finalizzati a migliorare l'integrazione con il privato sociale e il terzo settore.
Con ciò si persegue un aumento della qualità della vita degli anziani migliorando in particolare l'accesso degli stessi ai servizi nella direzione indicata dalla **Legge 328/2000**, dalla **Legge Regionale 12/2006** e dal **Piano Integrato del Distretto Sociosanitario**, che permette la concreta realizzazione di un accesso unitario (Sportello Informatizzato) e al contempo decentralizzato (sedi fisiche degli Sportelli Sociali) ai servizi sociosanitari configurandosi in modo innovativo come **Punto Unico di Accesso**.

L' Inac con lo sviluppo di uno sportello informativo informatizzato per l'assistenza ai cittadini, intende valorizzare una attenzione antica al territorio, all'ambiente, all'alimentazione.
L'attuazione del progetto permetterà ad INAC di rispondere efficacemente ad alcuni bisogni fondamentali per uno sportello di servizi che ha nella sua natura la missione di arrivare nei territori più lontani (di fatto campi agricoli e vallate), per raggiungere gli utenti più dispersi:

1. è raggiungibile e funzionale per utenti che lo utilizzano da qualsiasi località
2. favorisce un potenziamento della collaborazione tra servizi (Sportelli di cittadinanza, Sportello Integrato Sociosanitario e Sportelli Sociali) e professionalità diverse (assistenti sociali e operatori del patronato).
3. l'interazione ed il confronto tra gli operatori del sociale, del sanitario e del patronato, rinforza l'integrazione gestionale e professionale, così da generare delle ricadute positive sull'accesso da parte del cittadino ai servizi e alle prestazioni.
4. La razionalizzazione della mappa delle risorse presenti sul territorio migliora in termini di *outcome* la qualità e la esattezza delle informazioni fornite al cittadino.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

- **Maggiore conoscenza e accessibilità ai servizi**
- **Costruzione di una rete di servizi nel socio sanitario**
- **Maggiore efficienza degli sportelli**
- [...]

8)	**Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento complessivamente di **12 volontari**, suddivisi tra le 4 sedi di attuazione come segue:

INAC – Genova	Codice Unsc **66960**	3 volontari
INAC – Imperia	Codice Unsc **66961**	3 volontari
INAC – Savona-Albenga	Codice Unsc **66963**	3 volontari
INAC – La Spezia	Codice Unsc **66962**	3 volontari

Le modalità di attuazione del servizio da parte dei volontari, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti. Le ore settimanali previste sono 30 distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

L'inserimento del/la volontario/a in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento di un mese. Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A1.1 ricognizione iniziale delle risorse disponibili sul territorio in ogni provincia coinvolta **A1.2** ricerca e coinvolgimento di soggetti potenziali utili alla rete coi quali collaborare per implementare INAC MAP	- supporto agli operatori nella programmazione e nell'organizzazione delle attività - ricerca di contatti potenziali, organizzazione di incontri, interviste telefoniche
A2.1 verifica n. degli anziani raggiunti dal proprio sportello in rapporto con quelli presenti sul territorio **A2.2** confronto, numero e tipologia, tra servizi Inac e altri servizi offerti sul territorio da altri enti agli anziani **A2.3** definizione di problematiche emergenti connesse al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione – coprire i vuoti di informazione per il servizio	- raccolta dati rispetto ai servizi del proprio sportello e confronto con i numeri degli anziani forniti da fonti recenti ed ufficiali - monitoraggio di tutti i servizi realmente esistente sulla propria provincia - caccia alle informazioni "scorrette": dove si trovano, chi le fornisce - realizzazione di un rapporto che indica cosa c'è e cosa manca sul servizio agli anziani nel proprio territorio
A3.1 analisi dei servizi già offerti all'utenza anziana e famiglie da parte di enti che collaborano con Inac (ASL, ANP, DSS) **A3.2** ricognizione sui servizi offerti da enti che non collaborano con Inac	- monitoraggio servizi offerti da altri enti (disponibili): numero, tipologia di servizio richiesto ed espletato, potenzialità di crescita, fonti di informazione - analisi dei servizi che non collaborano (ancora) con Inac: tipologia, quantità, qualità, fonti, disponibilità a far parte della rete
A4.1 analisi dei servizi erogati, *Focus group* e rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario per gli anziani e loro famiglie	- studio di *case histories* per inquadrare le esigenze espresse - supporto ai *focus group* e alla rilevazione tramite questionario - caccia alle informazioni "scorrette": dove si trovano, chi le fornisce - supporto alla creazione di nuovi servizi e perfezionamento dei vecchi per rispondere ai bisogni emergenti emersi nell'indagine
A5.1 allargamento del database con i nuovi dati relativi agli anziani e relativi servizi, modulistica, etc.	- supporto nelle attività di implementazione
A6.1 realizzazione di materiale informativo a partire da tutti i dati raccolti per la implementazione del database	- supporto all'elaborazione del materiale informativo per la implementazione del database
A7.1 riversamento dei dati raccolti su INAC MAP che verrà ampliato con le informazione provenienti dalle diverse province della Liguria **A7.2** convergenza su un sistema condiviso di servizio tra gli sportelli	- supporto alle attività di implementazione e ampliamento di INAC MAP - partecipazione al confronto tra operatori per la condivisione di un sistema unico
A8.1 orientamento sui servizi di interesse erogati nel territorio **A8.2** formazione e confronto degli operatori sullo sportello informatico **A8.3** Attivazione forum per scambiare informazioni sul servizio e suggerimenti per	- supporto nella realizzazione e partecipazione agli incontri (telefonate, contatti, organizzazione) - partecipazione e supporto alle attività di orientamento, sensibilizzazione e formazione (INAC MAP, la ricerca statistica, diritti degli anziani)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
migliorare la funzionalità dello sportello	- monitoraggio del forum tra gli operatori
A9.1 raccolta e analisi dei risultati conseguiti nel corso del progetto. **A9.2** verifica e valutazione dei risultati anche nel corso di un seminario formativo per un confronto con gli operatori e i partner	- partecipazione alle attività di elaborazione dati del progetto - organizzazione e partecipazione a momenti di verifica e valutazione con operatori e partner
A10.1 realizzazione e stampa di un rapporto sulle attività del progetto **A10.2** convegno per presentare il rapporto sulle attività dello sportello informatizzato per anziani anche per attirare l'attenzione di nuovi partner **A10.3.** diffusione dei risultati e promozione del progetto	- supporto alla redazione di un rapporto complessivo sui risultati ottenuti dal progetto - supporto all'organizzazione del convegno - supporto alla diffusione del rapporto e promozione del progetto presso realtà pubbliche, private, università…

9)	**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**	**12**

10)	**Numero posti con vitto e alloggio:**	**0**

11)	**Numero posti senza vitto e alloggio:**	**12**

12)	**Numero posti con solo vitto:**	**0**

13)	**Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**	1.400 30 ore settimanali

14)	**Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**	**5**

15)	**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

- Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. Convegni di interesse, attività di promozione comuni in altre Province, iniziative nelle scuole, ecc…).
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16)	**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	Inac Genova	Genova	Via Vallechiara 17/r	66960	3	Bagnato Valentina					
2	Inac Imperia	Imperia	Via T. Schiva 48	66961	3	Sertorio Massimo					
3	Inac Savona - Albenga	Albenga	Loc. Torre Pernice 15	66963	3	Brunengo Giorgio					
4	Inac La Spezia	La Spezia	Piazza C. Battisti 21	66962	3	Castè Claudia					

[…]

18)	**Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):**
SÌ	

20)	**Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	**Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):**
SÌ	

22)	**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

- disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;
- patente auto tipo "B";
- preferibilmente conoscenza di una o più lingue straniere (almeno inglese).
- […]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Nessuno

27)	**Eventuali tirocini riconosciuti:**

Nessuno

28)	**Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da **parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro**

Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione**.

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile –- cfr IO 03

Formazione specifica					
Mod n	***Titolo modulo***	***metodologia***	***Durata h***	***Conoscenze***	***Liv EQF***
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job		
attività	***Conoscenze***	***Liv EQF***
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03

Training on the job		
attività	***Conoscenze***	***Liv EQF***
In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc….	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	3

	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	3

CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29)	Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso i locali della Confederazione Italiana Agricoltori Liguria – Via Colombo 15/5 – Genova 16121

30)	Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
SÌ	

32)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adultità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:
- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:
- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:
- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:
1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per **il 40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2

Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	**48**	**29 (60%)**	**19 (40%)**

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

Autonomia e dipendenza
Le relazioni con gli altri nella diversità
Il lavoro di gruppo
Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

aspettative
Un servizio a sé e agli altri
Un tempo da gestire bene
Uno stile per la vita

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 "Codice dell'ordinamento militare", odc e scn a confronto, il sc all'estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l'odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all'art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell'odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazione, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **4 ore**

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **4 ore**

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l'impegno per la pace, stili di vita, principi dell'azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

MODULO 7 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **4 ore**

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come "bene sociale", la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

MODULO 8 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **2 ore**

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

MODULO 9 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

Presentazione dell'Ente

L'ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

MODULO 10 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 2 ore

Il lavoro per progetti

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc…). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il "sistema UNSC".

MODULO 11 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l'UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

11.2 Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accreditamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

MODULO 12 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

12.1 Le circolari dell'UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)
La registrazione delle presenze e delle attività
Vitto e alloggio fornito dall'ente
Malattie e infortuni (procedure e moduli)
La disciplina (mancanze e loro segnalazione)
Le ferie (procedure e moduli)
Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto
Presentazione del piano delle attività formative
Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili
Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali
Presentazione della sistemazione logistica
Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34)	Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione**. L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35)	Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso i locali della Confederazione Italiana Agricoltori Liguria – Via Colombo 15/5 – Genova 16121

36)	Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso. Incontri e corsi utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[…]

39)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione previsti dall'UNSC in relazione alla formazione.

Il percorso, organico a quello di formazione generale, si compone in particolare di più incontri **settimanali** ed utilizza le seguenti **metodologie**:

- **lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),**
- **tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),**

oltre a fornire documentazione e letture *ad hoc*.

40)	Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **5 moduli formativi**.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

Modulo 1. comunicare meglio per lavorare meglio	**Metodologie didattiche**	**Ore 24**
1.1 l'ABC della comunicazione 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire 1.4.Comunicare in gruppo 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato 1.7 sviluppare la capacità di ascolto	• Lezione accademica – 3 ore • Laboratorio di comunicazione - 3 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 3 ore • Verifiche di apprendimento con produzione di elaborati - 2 ore	12
Modulo 2. il contesto organizzativo di riferimento	**Metodologie didattiche**	**Ore 12**
2.1 Il sistema CIA 2.2 origini storiche della rappresentanza in agricoltura 2.3 geografia del sistema confederale 2.4 tecnologia al servizio del sistema CIA 2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC 2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali 2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure	• Lezione accademica – 4 ore • Discussione semistrutturata - 4 ore • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore • Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 2 ore	12
Modulo 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	**Metodologie didattiche**	**Ore 8**
3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi,responsabilità, sanzioni 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	• Lezione accademica – 8 ore • Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 4 ore	
Modulo 4. lo sportello sociale on-line, una guida per i cittadini e gli operatori	**Metodologie didattiche**	**Ore 12**
4.1 Obiettivi e contenuti dello sportello sociale informatizzato 4.2 Riferimenti normativi 4.3 Il sistema, i destinatari, gli attori 4.4 Accessi e attività previste	• Lezione accademica – 7 ore • Esercitazioni individuali e di gruppo - 3 ore • Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 2 ore	12 ore

4.5 Risultati attesi

4.6 Funzionamento del sito

MODULO 5. I destinatari del progetto: condizione Anziani e loro diritti	**Metodologie didattiche**	**Ore 24**
4.1 I livelli Essenziali di Assistenza 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali 4.3 Le leggi della Regione Liguria a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie 4.4 Dinamiche della terza età 4.5 Il territorio come sistema 4.6 Psicologia degli anziani: rilevazione dei bisogni	• Lezione accademica – 12 ore • Esercitazioni individuali e di gruppo - 8 ore • Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 4 ore	

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	**80 ore**

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale del Liguria;
- Dispense e articoli su volontariato in INAC;
- Materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- Guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- Questionari per la verifica dell'apprendimento;
- Materiali per le esercitazioni pratiche.

[…]